

Si del governo al salvataggio. Colaninno: un'operazione di mercato. Il Pd e i sindacati: «Pagheranno i cittadini»

## Alitalia, rientra Air France

Berlusconi: un buono alle aziende che assorbiranno gli esuberanti

MARIO DEAGLIO

### COMPAGNIA DI BANDIERINA

Il tentativo di sistemazione di Alitalia, condotto dall'attuale governo, presenta caratteri di novità nel panorama della politica industriale italiana e va quindi analizzato prima in un contesto istituzionale e poi al livello del settore e dell'impresa. Il precedente governo aveva seguito inizialmente una procedura da manuale anglosassone: aveva indetto una vera gara internazionale per la vendita della propria quota in Alitalia, sollecitando manifestazioni di interesse poi trasformatesi in un'unica offerta concreta, quella di Air France. A questo punto, dall'empireo della finanza globale si passò bruscamente a un tipico

#### Il Cavaliere euforico

Progettava di dare la notizia a reti unificate

Minzolini A PAGINA 5

scenario italiano: Air France fu chiamata a incontrare il sindacato per quella che riteneva poco più di una semplice illustrazione e che il sindacato, con incredibile e colpevole miopia, considerava invece punto di partenza della trattativa «vera» per spuntare un netto miglioramento dell'offerta. Non ci si deve meravigliare che Air France sia scappata, lasciando Alitalia senza prospettive, senza amici, con perdite di un milione di euro al giorno che il governo tamponò - ossia mise a carico di tutti gli italiani - con un ingente prestito ponte, di dubbia legittimità europea.

In campagna elettorale, l'attuale presidente del Consiglio si impegnò solennemente, forse con un po' di demagogia, a trovare una soluzione privata e italiana al problema Alitalia, giocando sul tasto dell'irrinunciabilità a una «compagnia di bandiera».

CONTINUA A PAGINA 37

### BARACK INFIAMMA LA CONVENTION DEMOCRATICA DI DENVER

## Obama: riprendiamoci l'America



Barack Obama incoronato candidato democratico alla Casa Bianca

Molinari e Semprini PAG. 8 E 9

La «nuova» Alitalia resterà una compagnia italiana. Il governo ha dato il via libera - con la modifica della legge Marzano - al salvataggio e alla divisione in due nuove società, una bad company e una best company, annunciando che soci stranieri potranno entrare ma solo con quote di minoranza. Air France, ritiratasi definitivamente dalla partita ad aprile, è pronta di nuovo a scommettere sulla partita che vedrà nascere la newco dalle ceneri della vecchia compagnia.

#### Intervista a Bombassei

«Il premier ha lavorato bene, ma per noi imprenditori contava solo fare un affare. E questo lo è»

Sodano A PAGINA 4

Lunedì il piano dovrà affrontare un grande ostacolo: il confronto con il sindacato, pronto a dare battaglia. «Scommessa vinta», sono le parole trionfali di Berlusconi che ha aggiunto: «I sacrifici ci saranno ma il personale in eccesso non sarà abbandonato». «Certo - ha assicurato il premier - gli esuberanti saranno inferiori a quelli della svendita ad Air France. Daremo un buono alle agenzie del Sud che offriranno posti di lavoro». Respinge le critiche Roberto Colaninno: «E' un'operazione di mercato». Al contrario di Veltroni che parla di «una compagnia di bandierina. Così pagheranno i cittadini»

Barbera ALLE PAG. 4 E 5

Via libera alla riforma Gelmini: bocciati col 5 in condotta, maestro unico alle elementari

## A scuola torna il voto in pagella

GIOVANNA ZUCCONI

### NON BASTA DARE I NUMERI

A scuola in grembiule, o con i jeans e la felpa, in uniforme, in bikini, vestiti da puffi o da palombari. Con il fiocco e con le trec-

ce, oppure rapati a zero, in blazer e cravattino. In ordine sparso o allineati, in fila per tre col resto di due.

CONTINUA A PAGINA 37

Il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto che ripristina il voto in condotta, le votazioni accanto ai giudizi, l'educazione civica e stradale e il maestro unico per ogni classe delle elementari. Con il 5 in condotta, già dall'anno scolastico che sta per iniziare, si verrà bocciati e il voto farà media nella valutazione complessiva, ha spiegato Ma-

riastella Gelmini. L'Unione degli studenti ribadisce la propria «profonda contrarietà» al ritorno del voto in condotta. «Ci sentiamo profondamente traditi dal ministro dell'Istruzione, che aveva promesso un confronto diretto con il Parlamento e con le associazioni sul disegno di legge presentato a luglio».

Amabile e Schianchi ALLE PAG. 2 E 3

### DIARIO



Un missile russo

### «In Georgia complotto degli Usa»

Putin: studiato per favorire McCain E Mosca testa il missile anti-scudo

Sgueglia e Zatterin ALLE PAGINE 6 E 7

### I quattro frati massacrati per vendetta

Caccia agli autori degli ultimi raid Causa del pestaggio il magro bottino

Ballesio, Neirotti, Poletto e Zancan ALLE PAGINE 18 E 19

### Mediobanca L'attacco di Profumo

Riparte il duello con Geronzi sull'assetto dell'istituto

Spini A PAGINA 27

### Champions, è subito Juve-Real

La Roma col Chelsea Werder per l'Inter La Fiorentina pesca il Bayern dell'ex Toni

Beccantini e Buccheri ALLE PAGINE 46 E 47

**ITALGEST**  
MENTONE  
A 50 METRI DAL MARE  
Affarissimo!  
Splendidi bilocali nuovi  
con terrazzo e vista mare!  
Affrettatevi!  
A partire da € 275.000  
848.842.842

SERGIO CHIAMPARINO  
**Torino, il dito e la luna**  
Il dibattito che ho sollevato ed anche le polemiche che ne sono nate avevano come obiettivo, esplicitamente dichiarato nella mia lettera al segretario Gianfranco Morgando, di evitare esattamente ciò che, con il solito acume, Luigi La Spina paventa. L'esperienza torinese di questi ultimi quindici anni può andare dispersa sia per il Centro Sinistra, che non ha certo un diritto ereditario a governare Torino (e questo è importante per me, per molti, ma non per tutti, anzi!) sia, soprattutto, per la Città che in questi anni ha saputo non solo centrare il grande obiettivo olimpico, ma anche misurarsi adeguatamente con la crisi Fiat, realizzare la metropolitana, coniugare in modo significativo e riconosciuto innovazione, attrattività della città e coesione sociale. Ora tutto ciò può essere messo a repentaglio se invece di proseguire su questa strada, misurandosi con l'importante scadenza del 2011, con le nuove difficoltà della situazione economica ed industriale di cui ha parlato su questo giornale Gianfranco Carbonato, con i vincoli imposti da un bilancio complesso ma tutt'altro che fuori controllo come qualcuno vuol far credere, prevarranno le inevitabili ripercussioni sulle cose da fare degli scontri di potere finalizzati al rinnovo dei vertici istituzionali ed in particolare alla mia successione.  
CONTINUA A PAGINA 37

**e-CAMPUS**  
L'UNIVERSITÀ ON LINE  
PER CONCILIARE LAVORO E STUDIO  
5 FACOLTÀ  
GIURISPRUDENZA  
ECONOMIA / INGEGNERIA  
LETTERE / PSICOLOGIA  
800 410 300  
o informati nei centri studio Cepu convenzionati  
[www.uniecampus.it](http://www.uniecampus.it)  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
**eCAMPUS**  
TELEMATICA DM 30/01/2004